

L'Olimpia vola in finale di Coppa Italia

Volley A2 maschile. Bergamo piega Mondovì per 3-1 e sfiderà Piacenza per l'ambito trofeo il 10 febbraio a Bologna. I giocatori allenati da Spanakis, che nel 2018 persero l'ultimo atto, disputano una partita saggia che gestiscono bene

OLIMPIA BERGAMO	3
MONDOVI	1

PARZIALI: 25-20, 29-27, 18-25, 25-19.

OLIMPIA BERGAMO: Erati 4, Innocenti (L), Cargioli 5, Tiozzo 11, Garnica 5, Gritti, Shavrak 21, Sette 1, Romanò 22. Non entrati: Cioffi, Franzoni (L), Cogliati e Cristofaletti. All. Spanakis.

MONDOVI: Morelli 27, Kollo 4, Fusco (L), Treial 9, Pistolesi 5, Terpin 1, Biglino 12, Borgogno 14. Non entrati: Bosio, Spagnuolo, Buzzi, Garelli e Spiga (L). All. Fenglio.

ARBITRI: Nocedi Verona e Piubelli di Frosinone.

NOTE: spettatori 1.300 circa. Durata set 26, 31', 24', 27'. Battute sbagliate: Olimpia 15, Mondovì 14. Battute punto: Olimpia 6, Mondovì 5. Muri: Olimpia 4, Mondovì 13.

SILVIO MOLINARA

L'Olimpia Bergamo supera Mondovì in quattro set e si qualifica per la sua seconda finale di Coppa Italia della sua storia, in programma a Bologna il prossimo 10 febbraio. E in finale ritroverà la Gas Sales Piacenza, unica squadra capace di battere la formazione bergamasca in questa prima parte della stagione e nella sua semifinale vittoriosa in casa del Brescia per 3-0 (25-20, 25-18 e 25-15).

Contro Mondovì l'Olimpia ha giocato una partita saggia, senza strafare, ma gestendo molto bene ogni fase della gara, sia quando si è trovata in vantaggio, sia quando si è trovata a rincorrere.

Nel primo set, con Tiozzo subito in evidenza, l'Olimpia prende fin dall'inizio qualche punto di



Una bella alzata di Garnica

vantaggio (8-5), anche se Mondovì non crolla e rimane sempre nella scia, anche grazie a qualche incertezza in ricezione da parte dei ragazzi allenati da Spanakis. Quando Garnica va in battuta (e firma anche un ace), la squadra bergamasca passa dal 16-15 al 20-15. Facile per l'Olimpia gestire la fase finale del set, chiuso con tre punti di Shavrak e un errore degli avversari che regala ai bergamaschi il 25-20. Tutto facile quindi per l'Olimpia nel parziale di apertura, chiuso con altissime percentuali d'attacco (70%) e vinto anche grazie ai nove errori punto commessi da Mondovì.

Nel secondo parziale calano le percentuali d'attacco dell'Olimpia e crescono quelle di Mondovì, che limita gli errori e mette spesso in difficoltà il gioco dei bergamaschi. Dopo un avvio punto a punto, infatti, è Mondovì a prendere qual-

che punto di vantaggio: 9-6, 13-10 e 15-11. A questo punto, trascinata da un buon Romanò, l'Olimpia si lancia nella rimonta, che si concretizza sul 17-17, proprio con un attacco dell'opposto mancino. Mondovì rialza subito la testa (21-18), con l'Olimpia costretta a una nuova rimonta. Questa volta ci pensa Shavrak, con un ace, a firmare il punto del 22-22. In un finale al cardiopalma, l'Olimpia prima si lascia annullare quattro set ball e poi, senza mai concedere occasioni a Mondovì, chiude sul 29-27, cioè alla quinta opportunità, con un ace di Romanò, che piega il nastro della rete, facendo cadere la sua battuta nei tre metri del campo piemontese.

Nella terza frazione si abbassano ulteriormente le percentuali d'attacco (che scendono al 41%, contro il 54% degli avversari), quindi l'Olimpia rimane per tutto il parziale in balia della compagine piemontese, come testimonia il risultato finale di 25-18 per Mondovì. Parte male l'Olimpia nel quarto set (8-11), poi sul 10-13 va in battuta Romanò, che non solo firma due aces, ma mette nel campo di Mondovì nove battute in salto consecutive, permettendo alla squadra bergamasca di volare sul 19-13, prima di chiudere sul 25-19, grazie a un errore al servizio dei piemontesi.

Ora però l'Olimpia dovrà mettere di nuovo la testa sul campionato: domenica alle 18.30 al Pala Agnelli arriverà Catania, per la quinta di ritorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Yuri Romanò, migliore dell'Olimpia e top scorer orobico con 22 punti, in una perentoria schiacciata COLLEONI